

“Gli ibis eremita scelgono la via del Lago Maggiore”

Pubblicato: Sabato 2 Maggio 2020



L'ibis eremita sceglie la via del Lago Maggiore. Sette sono gli individui localizzati nella provincia di Varese, tra il Basso Verbano e il [Lago di Varese](#) grazie al progetto **Waldrappteam** che, a partire dal 2002, ha come obiettivo reintrodurre il volatile fra Austria, Germania e Italia. L'obiettivo del progetto è infatti realizzare una colonia di ibis eremita per consentire a questi uccelli di rioccupare in autonomia i territori più favorevoli alla sua sopravvivenza.

Per questo motivo, a partire dal 2014, quando il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea, sono state organizzate **alcune migrazioni guidate dall'uomo** di questa particolare specie, presente nel continente europeo fino al XVII secolo. Attraverso un supporto di velivoli ultraleggeri, con a bordo gli scienziati che hanno allevato gli ibis, agli uccelli è stato insegnato a **ripercorrere le rotte che i loro antenati già seguivano prima dell'estinzione**. Per svernare, la destinazione degli ibis che partono dall'Europa continentale è in Toscana, nella laguna di Orbetello, provincia di Grosseto. In primavera effettuano poi la migrazione di ritorno in senso contrario.

Interessato all'ibis eremita, Il **Gruppo Insubrico di Ornitologia** (GIO) si è attivato per seguire da casa il percorso di alcuni fra questi uccelli, che negli scorsi giorni sono transitati anche tra la provincia di Varese e il **Basso Verbano**. Per questo motivo, con un regolare permesso, il socio di GIO **Franco Aresi** si è recato nei siti di sosta per documentare e fotografare la presenza dei volatili.

«Gli esemplari – spiegano i membri del GIO – sono marcati con degli anelli di riconoscimento e dotati di dispositivi GPS che ne consentono il monitoraggio a distanza. Possiamo quindi affermare con

certezza che sono transitati sette individui di ibis eremita negli scorsi giorni fra le città di **Ispra**, **Sangiano** e Varese nei pressi di **Capolago** e del Volo a Vela di Calcinate del Pesce, dove Franco ha ritratto in volo Ciop, con l'anello numero 218 e Bernardo col 225».

«Il fatto che alcuni individui di ibis nella risalita abbiano scelto la via del **Lago Maggiore** è un segno positivo di idoneità ambientale della nostra zona- commenta **Milo Manica**, vicepresidente del GIO -. In futuro potrebbero aumentare le presenze e chissà, magari insediarsi delle piccole colonie».



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it